POLA 1919 ANNO I N. 124

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta l'Italia, all'anno Lire 28; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8; al mese Lire 3. Una copia cent. 10 — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. - Uffici di redazione in via Sissano 9, II p. — Telefono interurbano N. 600 — Uffici d'amministrazione in Via Sissano N. 1 — Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19

L'AZIONE

INSERZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 30; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40; — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Marcato il doppio, marcatissimo il triplo — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 3 la riga corpo 10. — Partecipazioni di nascita, matrimonio, Lire 15. Pagamenti anticipati. - Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Lunedì 5 Maggio

Con le aquile e con il tricolore dal Campidoglio si muove l'Italia

ROMA, 4. — Gabriele d'Annunzio è arrivato questa mane ed ha parlato al popolo di Roma che aveva affollato l'Augusteo. In quattro anni di assenza il poeta non ha perduto il suo tempo e ritorna pronto; come allora s'è vista la sua ripugnanza a parlare, oggi, come nel maggio di Roma di quattro anni fa la parola deve cercare una volontà di vittoria. D'Annunzio ricordò che quattro anni or sono si preparava la Sagra dei Mille a Quarto in vigilia d'armi. Oggi è la sagra di più che 40 milioni di italiani. Come dallo scoglio di Quarto si apriva la schiera notturna, così dal sasso del Campidoglio si muove oggi la grande battaglia: siamo alfine una nazione vera e abbiamo istituito nella nazione vera il sentimento della grandezza.

Lo spirito del grande Cavour ci assiste e ci incita, dopo i fatti milanesi del 6 febbraio 1853. Egli era solo contro la perfidia e contro la prepotenza. Era solo, e osò affrontare tutti i rischi contro i malvagi intrighi.

Ardire

L'Italia oggi osi; la nostra salute è soltanto nel nostro ardire. «Ardisco, non ordisco» è nel motto italiano da opporre inaspettatamente agli oppressori. L'Italia sola tra le nazioni alleate, potendo evitare la guerra, si sollevò liberamente in armi non tanto per la riconquista del suo retaggio, quanto per la salvezza di tutto ciò che nei secoli da Roma fu la nobiltà dell'uomo libero. Il poeta dice che richiesto da una delegazione di trenta contrade e di oltre 100 mila cittadini americani di una parola italica per calendimaggio, rispose che l'Italia invoca la gente di Giorgio Washington e di Abramo Lincoln, affinchè nuovamente si elevi a impedire il sacrificio ingiusto di chi ha tutto sacrificato per la grande causa.

L'oratore ricorda gli avvenimenti ai primi di novembre, quando la forza armata, rotta la fronte nemica, avanzava nella pianura veneta rompendo la resistenza opposta dall'Austria, per salvare almeno il grosso delle sue truppe e dei suoi carriaggi, i nostri soldati sapevano che stava per scoccare l'ora dell'armistizio; avevano l'ardore in bocca, il vigore nel petto, il cuore palpitante, erano giovani. L'ora stava per scoccare: bisognava inginocchiarsi: erano inebriati nell'ansia di spingere la vittoria quanto più lontano fosse dato al loro soffio, sul suolo riconquistato. Prima che l'ora scoccasse e segnasse il termine raggiunto, potevano vivere, e incoronarsi vollero e morire.

A questo punto il poeta ha la voce rotta da singhiozzi; tutti i presenti in piedi applaudendo e gridando: Viva i nostri martiri, viva i nostri gloriosi soldati! Il poeta continua ricordando come i bersaglieri dell'ottavo reggimento e i cavalleggeri di Aquila raggiunsero il nemico al trivio del Paradiso. Ove era l'ultima resistenza, quivi era la gloria dei combattenti; quivi era lo sguardo della patria, quello sguardo che l'eroe sente sul suo cuore, segreto; e per la fraternità d'armi tra il fante e il cavaliere cedette all'urto fulmineo l'ultimo ostacolo. L'ora scoccò; il vinto alzò la bandiera bianca; i nostri morti coprivano la polvere, coprivano l'erba; i nostri feriti sanguinavano mordendosi i pugni nel rammarico della corsa interrotta. Inginocchiamoci!

Troncati gli indugi

Il poeta ricorda infine episodi di eroi e conclude dicendo: Con le aquile e con il tricolore, troncati gli indugi, rinnovato il suo omaggio un'altra volta, dal Campidoglio si muove l'Italia. Un applauso prolungato ed una ovazione interminabile accolgono le ultime parole del poeta. Cessati gli applausi avverte che è venuto a Roma recando la bandiera del Timavo, che avvolse il corpo e poi la bara di Giovanni Randaccio, bandiera promessa a Trieste ma che vuole sia consacrata in Roma. Domani dal Campidoglio egli la mostrerà al popolo di Roma perchè gli ordini prima di consegnarla a Trieste di passare con essa per Fiume.

Nuove indescrivibili acclamazioni accolgono l'annuncio del poeta. L'Augusteo si sfolla; il poeta alla sua uscita è circondato ed acclamato dalla folla, la quale gli fa una nuova entusiastica dimostrazione dinanzi all'Hotel Regina. Quivi il poeta è costretto ad affacciarsi al balcone e pronuncia parole patriotiche, che sono accolte da applausi deliranti. La folla indi si scioglie.

Il triste destino di Clemenceau

PARIGI, 4 — La polizia che dopo l'attentato di Cottin sorveglia con cura le vicinanze dell'abitazione di Clemenceau in via Franklin, ha arrestato nel pomeriggio un individuo notato da parecchi giorni, la cui attitudine sembrava sospetta. Gli è stato trovato indosso una stile, il cui manico usciva dalla tasca. L'individuo condotto al posto di polizia, dichiarò di chiamarsi Raimond Cornillon, diciannovenne, abitante nel comune di Venay ove suo padre è coltivatore di terreni. Ha dichiarato che si era recato in Rue Franklin con l'intenzione di colpire Clemenceau. „Non volevo ucciderlo" ha soggiunto, „perchè non sono un assassino; volevo fare soltanto un gesto". Perquisito, è stato trovato in possesso di una bandiera ripiegata sulla quale era scritto „Federazione comunista anarchica della Senna".

Aveva pure nelle tasche 4 certificati di lavoro, eseguiti in officine di aeroplani, datate dal novembre 1917 all'agosto 1918; ed aveva opuscoli anarchici ed un volume di poesie del De Musset.

Cornillon aggiunse di aver conosciuto Cottin a Parigi all'epoca in cui vi lavorava ed ha detto che alla fine dell'anno scorso gli aveva scritto ricevendone risposta. Dopo l'interrogatorio è stato chiuso nella prigione della Gaute.

Il consiglio dei tre

PARIGI, 3 — Lloyd George, Clemenceau e Wilson hanno tenuto riunioni stamani e stassera; si riuniranno numerosamente domani.

Consiglio dei ministri

PARIGI, 4 — Il consiglio di gabinetto al quale assistevano tutti i ministri, eccetto Mail Pana e Laferre si è riunito stassera alle 9.45, al ministero della guerra, sotto la presidenza di Clemenceau. La riunione è stata motivata dal desiderio di Clemenceau di esporre ai suoi collaboratori le grandi linee del trattato di pace. Clemenceau si propone di informare ufficialmente i suoi colleghi durante il consiglio che avrà luogo quest'oggi all'Eliseo; le informazioni fornite ieri permetteranno ai suoi collaboratori di portare oggi le osservazioni che essi credevano di dover formulare.

Dobbiamo confidare nella fermezza e nell'alto intuito politico di Brockdorff Rantzau consapevole della volontà del paese e deciso a non oltraggiarlo. Il conte Brockdorff accetterà per noi, solo quei sacrifici che non distruggano l'avvenire della nostra vita politica, economica e commerciale. Egli ed i suoi collaboratori assicureranno con la pace della Germania a queste condizioni anche la pace durevole del mondo.

La capitolazione del governo di Bela Kun

L'occupazione di Budapest

BUDAPEST, 3 — Un dispaccio da Budapest annuncia che il governo ungherese ha accettato le condizioni degli alleati, le quali comprendono l'immediata capitolazione del governo, la consegna di tutte le armi e munizioni e l'occupazione di Budapest da parte delle truppe alleate. (Stefani).

Fiume all'Italia e Buccari agli slavi?

PARIGI, 3. — La proposta che faceva ieri l'altro il „Temps" — di costruire cioè un porto di sbarco al commercio jugoslavo nella regione di Seni, con capitali inglesi, francesi e americani — è oggi modificata dallo stesso giornale in seguito a suggerimento del signor Quellenar — competentissimo, si dice, in questa materia — il quale proponeva invece che il nuovo porto jugoslavo sia Buccari.

„Tale località — dice il „Temps" — ha il solo inconveniente di trovarsi all'estremità nord della riva della Jugoslavia, in compenso, però, offre vantaggi notevolissimi.

Mentre a Seni i lavori richiederebbero un tempo lunghissimo, e sarebbero costosi — sia perchè bisognerebbe proteggere il porto dalla bora, sia perchè essendo il mare molto profondo occorrerebbe quantità maggiore di materiale per costruire le dighe, e perchè, infine, necessiterebbero cento chilometri circa di linea ferroviaria per congiungere Seni al tronco Zagabria-Fiume — a Buccari invece, i lavori richiederebbero un dispendio minore di tempo e di denaro. Buccari costituisce un bacino naturale bene riparato, con un fondale di soli dieci metri; e presso il paese esiste una linea ferroviaria. Basterebbe aggiungere un breve tronco di accordo per farla servire al nuovo porto, e costruire inoltre una stazione marittima".

Per giustificare tanta premura il „Temps" così conclude:

„Esporre questa soluzione, dimostrare che in due anni si può dare ai jugoslavi un porto che li dispensi dal reclamare Fiume, e consegnare agli italiani Fiume senza alcuna servitù internazionale sul porto stesso, non è forse il modo più efficace per raggiungere una pace generale?

La pace della Germania in una nota ufficiosa tedesca

ZURIGO 3 — La „Deutsche Allgemeine Zeitung" pubblica una nota ufficiosa su i delegati per la pace. Il giornale dice: „Nessuna incombenza è più grave di quella dei vostri rappresentanti. Non dobbiamo però farci abbattere da eccessive apprensioni. Noi siamo vinti ma non distrutti. La nostra forza risiede sul diritto, sulla giustizia, sulle nostre armi e sulla severa coscienza di non firmare una pace di violenze.

L'atto d'accusa contro Guglielmo II

PARIGI, 3. — E' stato deciso dalla Commissione, che prepara il progetto per la messa in accusa di Guglielmo II, di sottoporre al Consiglio dei dieci questo elenco di articoli:

I. La potenza alleate mettono l'ex-imperatore tedesco in istato di accusa, non per delitti contro la legge penale, ma per offese supreme contro la morale internazionale e l'autorità sacra dei trattati.

II. I cinque giudici, americano, francese, inglese, italiano, giapponese — costituiranno il Tribunale, che darà all'imputato tutti i diritti di difesa.

III. Il Governo olandese sarà formalmente pregato di consegnare alle grandi potenze l'ex-imperatore.

IV. Il Tribunale supremo stabilirà inappellabilmente la pena.

V. Non avendo il Governo tedesco condannato le persone colpevoli di atti contro i costumi della guerra, queste persone saranno convenute davanti ai rappresentanti dei Governi alleati. Gli accusati avranno diritto a un avvocato difensore.

VI. Il Governo tedesco darà documenti e prove per la conoscenza dei fatti costituenti reato.

Il fratricidio di Monaco

Tre decapitazioni; molti cadaveri

MONACO 4. — I combattimenti furono particolarmente violenti nei dintorni della Marienplatz ove si combatte a colpi di fucile e di mitragliatrici e si adoperano lanciamine e lanciafiamme. I comunisti occupano ancora una posizione molto forte nel Caolbenur. Il numero dei morti supera il centinaio. Da liste dell'esercito rosso, sequestrate, risulta che numerosi prigionieri russi presero parte al combattimento con uniforme tedesca.

I capi radicali della lega dei contadini Gandolfer, Kuchler e Kagerer sono stati arrestati. Fu al ginnasio Luitpold che gli ostaggi furono fucilati; soltanto tre cadaveri poterono essere identificati e sono quelli del consigliere Perc, del principe di Thurn-Taxis e di Baubielang; altri cadaveri sono irreconoscibili; tre sono stati decapitati. Si crede nondimeno che si tratti della contessa Vetorb, del consigliere commerciale D'Allarmi e del prof. Stuk.

Quest'ultima notizia però deve essere accolta con riserva. Le truppe entrate a Monaco sono comandate dal tenente generale Overl.

Notizie in fascio

MILANO 3 — L'edizione milanese dell'„Avanti" è risorta al primo maggio. Una rotativa ed alcune „linotypes" furono completamente riparate.

L'„Avanti" è uscito in edizione straordinaria, dedicata alla grande festa proletaria. E' stato pubblicato in sei pagine.

Cronaca di Pola

Provvedimenti sociali

attuati col primo maggio

Infortuni agricoli - Assicurazione di invalidità e vecchiaia

Con la data del 1. maggio, compiute tutte le operazioni preparatorie, è entrato in attuazione il decreto-legge sugli infortuni agricoli, dal quale, mediante il contributo annuo di 15 milioni che grava sui proprietari e viene riscosso insieme all'imposta, vengono avvantaggiati 9 milioni di contadini.

Nella «Gazzetta Ufficiale» del 1. maggio è stato pubblicato il nuovo decreto-legge per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia, della quale (oltre a tutti gli assicurati facoltativi per cui concorrerà lo Stato) beneficeranno obbligatoriamente oltre 10 milioni di operai, contadini ed impiegati privati, che potranno raggiungere pensioni di due terzi dell'ultimo salario, le più elevate che siano finora corrisposte in Europa.

Il sistema, come dicemmo a suo tempo, è del triplice contributo: quello del classi padronale ed operaia si aggirerà rispettivamente sul due per cento dei salari, mentre lo Stato si assumerà un onere che, a sviluppo pieno, sarà di 150 milioni almeno all'anno.

Lo stesso decreto-legge, trasformando la Cassa nazionale di previdenza in Cassa delle assicurazioni sociali, costituisce un organismo ed un sistema assicurativo globale, sul quale, secondo informazioni assunte a fonte diretta, verranno a innestarsi al più presto possibile anche le assicurazioni contro le malattie. In base a relazione presentata in questi giorni dopo difficili ricerche attuariali, la Commissione potrà risolvere i problemi d'organizzazione e completare le due proposte in modo che, un onere complessivo dal 2 al 3 p. c. dei salari, che graverà a metà sulla classe padronale ed a metà su quella operaia, e coi contributi dello Stato si potrà assicurare ai lavoratori ammalati, oltre all'assistenza medica ed ospitaliera, un assegno di circa la metà del loro salario.

Assicurazioni contro la disoccupazione

Le otto ore di lavoro - Le rappresentanze del lavoro

Quanto all'assicurazione contro la disoccupazione, lo Stato ha provveduto alle esigenze eccezionali del passaggio al regime di pace con sussidi ad intero suo carico e con uno stanziamento di cento milioni ma sono in corso studi per predisporre fin da ora, con un sistema continuativo di tasse e di contributi, quest'ultima forma che varrà a completare il quadro delle assicurazioni globali.

Un secondo gruppo di provvedimenti concerne le 8 ore di lavoro. L'Italia è stata il primo paese ad accogliere tale orario, mediante accordi in alcune grandi categorie industriali, e il Comitato permanente del lavoro che si è già occupato dell'argomento anche per l'agricoltura, si riunirà il 5 maggio a udire la relazione dell'on. Turati ed a elaborare proposte conclusive. Intanto il Governo ha già stabilito per i propri dipendenti l'orario delle 8 ore, subordinando soltanto a modalità tecniche per i vari rami d'occupazione.

Col 1. maggio, in seguito agli studi delle Commissioni riunite presso l'Ufficio del lavoro per trattare con le rappresentanze operaie, le 8 ore entrano in vigore per gli operai dipendenti dalle amministrazioni della guerra, della marina, del tesoro, dell'istruzione pubblica e delle finanze, per le quali ultime vigono anzi, per ragioni igieniche, orari minori. Si preparano intanto le disposizioni legislative sulle otto ore che, secondo nostre informazioni, non tarderanno.

Il terzo gruppo di riforme riguarda la rappresentanza del lavoro. Il 1. maggio le Organizzazioni padronali ed operaie hanno ricevuto un questionario, formulato dall'Ufficio del lavoro e approvato dal Comitato permanente per la riforma del Consiglio superiore, che potrà essere composto di una sezione agricola e di una industriale, e per l'istituzione di Consigli locali del lavoro, nei quali potranno, con criteri paritetici, essere rappresentati, da un lato gli esercenti di aziende agrarie, industriali e commerciali e dall'altro i lavoratori, coloni e impiegati privati. Prendendo l'iniziativa della vasta riforma, il Governo ha voluto sentire la voce delle Organizzazioni di classe; e terrà conto dei loro desideri per le attribuzioni da delegarsi ai Consigli centrali e locali, per i sistemi di elezioni e, in generale, per il nuovo ordinamento dei corpi tecnici del lavoro, in base alle linee che sono già tracciate nel questionario.

Igiene del lavoro - Federazione nazionale di cooperativo

Sono stati decisi e hanno vigore col principio del maggio altri provvedimenti sociali. Con un decreto-legge si disciplinerà l'igiene del lavoro, assoggettando le imprese industriali, commerciali ed agricole a sorveglianza ed all'osservanza di speciali regolamenti. Con un altro decreto-legge si applicheranno le disposizioni del progetto già presentato alla Camera per le piccole industrie, le quali, anche mercè opportune assegnazioni di materiale bellico potranno avere aiuto ed impulso specialmente per le regioni meridionali e per le forme cooperative.

Si è infine in questi giorni approvata la costituzione di una grande Federazione nazionale di Cooperative per i lavori pubblici. E si è pure iniziata l'applicazione del recente decreto-legge per le case popolari che, agevolando la costituzione di vari demoni edilizi, risponde alle aspirazioni delle classi lavoratrici. Col principio di maggio funzionerà, con un capitale maggiore di quello previsto, la sezione edilizia dell'istituto nazionale di credito per la cooperazione; e non è da dimenticare che, per lo sviluppo dell'edilizia popolare, lo Stato italiano si assume di sostenere, come concorso all'alto interesse attuale, il sovvracosto di costruzione, e che per i mutui ha predisposto disponibilità per circa mezzo miliardo, mentre la Francia non ha dedicato che quaranta milioni a tale scopo.

Un interessante regata di lancie a Brioni Minore. — Il bel pomeriggio di ieri, primo dono di primavera, fu gustato da molti con una gaiarella a Brioni Minore, dove si doveva svolgere una gara fra marinai.

Un pubblico folto occupa alle ore 14 la banchina dell'isola. Notiamo fra le personalità che assistono il comandante del raggruppamento tenente di vascello Matteucci, il comandante del sottogruppo Penzeja Lantelli, in mezzo a molti ufficiali, molti cittadini di Pola e uno stuolo di signorine.

La squadra gareggianti sono due: l'una „Peneda" comandata dal secondo capo cannoniere della „Pisa", e l'altra Brioni Minore comandata dal II capo timoniere Bertocchi.

Il campo di gara si estende dalla banchina dell'isola Brioni allo sbarramento. Sono stabilite due corse.

Alle 14 30 fra il vivo interesse del pubblico lo due lancie avversarie sono pronte e si inizia la gara, che riesce interessantissima perchè tutti i pronostici del pubblico vengono smentiti. Mentre s'era d'attendere che vincesse la squadra diretta dal capo timoniere, esperto del mare, tocca il traguardo con un vantaggio di 60 secondi la squadra Peneda, comandata dal Pisa. Nella ripresa l'esito non si muta. La squadra Peneda arriva alla meta con un vantaggio di 37 secondi. E la folla allora scoppia in applausi vivissimi e in grida di „Viva Pisa", „Viva la squadra Peneda".

Il premio per i vincitori era 15 lire, 100 sigarette e una maglia di lana, donata dal cappellano.

Durante le due corse ci fu una volta il cambio della lancia.

Con tutta probabilità domenica ci sarà una regata a vela fra le medesime squadre sul tratto Brioni-Fasana e viceversa.

Per completare l'elenco dei nostri volontari nell'esercito e nell'armata d'Italia. Il comitato di Trieste per le onoranze ai volontari ex-irredenti nell'intento di completare il catalogo dei volontari nostri, invita coloro che si sono arruolati nel r. esercito e nella r. marina a voler comunicare in iscritto le notizie richieste più sotto nella Segreteria che ha la sede in via Mazzini 6, I piano, dalle ore 15 alle 19. Non si tratta con questo ruolo di consimenti di definire i meriti singolari che può misurare e conoscere solamente chi ha vissuto le vicende della vita militare e sentito l'eroismo del suo sacrificio, ma di raccogliere le notizie essenziali per un primo documento storico che il popolo delle nostre terre ama consacrare al nome dei nostri volontari, e nel quale ogni omissione, per quanto innocente, sarebbe incresciosa.

Nomine al Tribunale provinciale. S. E. il Governatore della Venezia Giulia ha nominato uscellanti in servizio provvisorio presso il Tribunale provinciale in Trieste i dottori Augusto Zemin, Flavio Ostoich, Carlo Torcello, Guido Jaschi e Giuseppe Bordon.

Conferenza al Gabinetto di Lettura. Martedì il cap. Ventura terrà alle ore 18 30 nella sala di codest'associazione una pubblica conferenza su „I poeti e le poesie del Risorgimento".

Per la riparazione degli stabili. Il Comando supremo pubblica quanto segue: Per avvalere maggiormente l'opera di ricostruzione dei paesi danneggiati dalla guerra, in seguito ad accordi con la presidenza del Consiglio dei ministri si è stabilito d'integrare le disposizioni impartite con precedente circolare telegrafica, autorizzando la cessione di materiali in conto danni di guerra anche a quei danneggiati delle terre liberate e redente, i quali intendano eseguire i lavori urgenti di riparazioni degli stabili, per proprio conto e non abbiano i mezzi per provvedere all'immediato pagamento. La cessione è subordinata alle condizioni indicate della predetta circolare e deve essere notificata alla competente Intendenza di finanza. Resta quindi esclusa la cessione di materiale metallico e i richiedenti dovranno firmare un atto di cumenso che il prezzo di materiali forniti vada in diminuzione, eventuali indennità del risarcimento danni di guerra, qualora essi non siano in grado di provvedere neanche in prosieguo di tempo al pagamento dei detti materiali.

Per contravvenzione ai prezzi di calmiere fissati in data 11 aprile a. c. furono condannati dal Commissariato civile in base ai par. 19, 43 e 44 dell'ordinanza 24 marzo 1917 B. L. I. N. 131, i seguenti negozianti di Pola:

1) Rocco Simone fu Paolo abitante in via Sissano N. 3, a 7 giorni di arresto, a 1000 Lire di multa, al sequestro della merce ed alla chiusura temporanea del negozio per la durata di 10 giorni.

2) Clavioni Luigia fu Pietro abitante in via Sergia 27, a 7 giorni di arresto alla multa di 500 lire, alla confisca della merce e alla chiusura temporanea del negozio per la durata di 10 giorni.

3) Rossi Romeo fu Angelo abitante in Via Epulo N. 29, a 7 giorni di arresto, alla multa di 400 lire, alla confisca della merce e alla chiusura temporanea del negozio per la durata di 10 giorni.

4) Rusich Francesco fu Giov. abitante in Via Kandler N. 13, a 7 giorni di arresto, alla multa di 300 lire, alla confisca della merce e alla chiusura temporanea del negozio per la durata di 10 giorni.

Nuova distrettualizzazione. La parte di territorio del Giudizio Distrettuale di Crainsca Gora (Krenau) nel Distretto Politico di Radolza (Radmannsdorf) e quella del Giudizio Distrettuale di Bischoflak, nel Distretto Politico di Kraisburg, compreso entro la linea di armistizio, sono rispettivamente aggregate ai Giudizi Distrettuali di Tolmino e di Circhina.

I Giudizi Distrettuali di Longatico, Senosecchia, Postogna e Bistersa sono aggregati al Tribunale Provinciale di Trieste.

I Giudizi Distrettuali di Idria, Vipacco e Tarvis sono aggregati al Tribunale Circolare di Gorizia.

Collezioni e oggetti che l'Italia richiederà ancora dall'Austria. Il capo della Commissione artistica italiana a Vienna, tenente d'Ancona, tece ad una agenzia viennese alcune dichiarazioni su quello che l'Italia intende riavere ancora dall'Austria.

In prima linea vengono le preziose collezioni di armi del Consiglio dei Dieci di Venezia e l'armatura del doge Ziani, capolavoro di cesellatura. Tutti questi oggetti furono tolti dal Museo e dall'Arsenale di Venezia tra il 1864 ed il 1866 e trasportati in Austria, non si sa dove. Non potendosi ammettere che siano stati distrutti, è logico credere che verranno un giorno o l'altro alla luce. Intanto l'Italia chiederà un risarcimento, pretendendo dal Governo austriaco altre armi e armature di valore.

Altre pretese che gli italiani avanzeranno alla Conferenza di Parigi saranno la restituzione dei codici Foscarini e del copialettere Gonzaga, regalati alla Biblioteca di Corte di Vienna nel 1718 dal senatore di Mantova Alessandro Nonio contro ogni diritto, non essendone egli proprietario.

Così il copialettere verrà richiesto in compenso dei danni sofferti dalle biblioteche e dagli archivi del Veneto durante il recente periodo di occupazione.

Al Bar Roma - il miglior caffè

Aumento delle competenze. Il periodo di tempo stabilito per la validità dell'ordinanza del ministro della giustizia del 23 maggio 1918 numero 134 B. L. I., concernente un temporaneo aumento delle competenze dei periti giudiziali medici nella procedura penale, è prorogato fino a nuova disposizione.

La parte di territorio del giudizio distrettuale di Nordio (Nanders) nel distretto politico di Landeck, compresa entro la linea di armistizio, è aggregata al giudizio distrettuale di Glorenza (Glurns).

Conferenza del dott. Labor all'Arco Romano. Iermattina alle 10, con numeroso concorso di pubblico, il dott. Marcello Labor terne un'interessantissima lettura della biografia e degli ideali di Carlo Pisacane. L'oratore fu più volte applaudito e alla fine fu salutato da una vera ovazione.

Una nuova indennità caro-viveri agli impiegati subalterni del Regno. Si annunzia a favore degli impiegati subalterni che la Commissione per i miglioramenti ai funzionari dello Stato, proporrebbe il conglobamento dell'attuale indennità caro-viveri con lo stipendio e la concessione di una nuova indennità caro-viveri con decorrenza dal primo luglio prossimo, che ad un anno dopo la prima del Ballati ecc.

AVVISO

La direzione del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 8 alle 21.

ELARGIZIONI.

Pro mutilati. Gersettich Lire 4 — Savorgnan L. 10 — Bradamante Francesco L. 10. Assieme lire 19. Somma precedente lire 389. Totale lire 408.

Dove si va questa sera?

Cine Italia: „Il focolare senza figli".
Cine Minerva: „Trionfo della morte".
Cine Ideal: „L'orfana del Ghetto".
Cine Leopoldo: „La capanna dello zio Tom".
Pattinaggio Excelsior: aperto 8—12 e 14 in poi.
Caffè concerto: Eden.

DALLA VENEZIA GIULIA

Varo

LUSSINPICCOLO, 4.

— Ieri alle ore 10.20 ant. venne varata nel cantiere Marco Martinolich una nave da 500 tonnellate. La fabbricazione della stessa s'era iniziata sotto il vecchio regime, e poi era stata continuata per conto del nostro governo.

Presenziò al varo il comandante del presidio cap. Paladini, il commissario civile Umberto Sala. Nel suddetto cantiere sono in allestimento un piroscafo per merci e passeggeri di 1000 tonn. un altro di 500 tonn. e un piroscafo salone con 16 miglia di velocità alla ora: poi parecchi motoscafi e una nave da carico sono in via di preparazione in altro cantiere di proprietà della ditta Martinolich.

In tal maniera per lo spirito attivo degli ingegneri Martinolich, sorretti dall'appoggio del Governo, si è riusciti a risolvere il problema della disoccupazione. Così speriamo che l'intelligente classe operaia, attaccata alla propria Patria, anzichè emigrare in regioni malariche, si deciderà di rimanere a Lussino, il cui avvenire riceverà dalla industria dei cantieri uno slancio mai prima avuto. In questi è stato già introdotto l'orario delle otto ore; e i salari sono stati sensibilmente aumentati.

Telegramma

CHERSO 1. — Nel pomeriggio del 26 aprile, appena saputa la notizia della dipartita dei nostri delegati da Parigi, il Comune di Cherso, rimasto sempre puramente italiano per tutta l'epoca della tirannide austriaca, spiccò a S. E. il ministro Orlando il seguente telegramma, approvato dall'intera popolazione:

„Il Municipio di Cherso, legato oramai da indissolubile nodo ai nuovi fulgenti destini della sua grande madre patria, esprime a V. E. il lieto compiacimento di tutta la popolazione dell'isola ed insieme l'unanime plauso all'indomita mirabile energia attuata a Parigi dai plenipotenziari italiani di fronte a chi, travisando e sconvolgendo per inopportuna opportunità i fatti e le parti, attese iniquamente a diffalcarci il modestissimo premio preteso per la cospicua nostra vittoria, premio consacratoci dalla storia, dal diritto, dalla ragione, e dal consentimento dei popoli; e inalza i suoi più fervidi voti affinchè alla sagace costanza ed agli indefessi conati di tanto italico senno, sorrida alla fine la meta agognata, la meta gloriosa del completamento d'Italia con Fiume italianissima, e con le non meno italiane Zara, Spalato e Sebenico."

A questo telegramma fu risposto da Roma con nobilissime parole il giorno 30 aprile.

* Contro le intenzioni di Wilson si sta organizzando nella nostra città un solenne comizio con un vibrato ordine del giorno in segno di protesta.

Comizio

CAPODISTRIA 2. — Ieri ebbe luogo un pubblico comizio, di protesta contro il messaggio di Wilson. Parteciparono oltre 3000 persone. Parlarono applauditissimi Demetrio Cossaro, dott. Pohaga, capitano Comandini, Linda Bergamo, avv. Bennati e capitano Bergamo. Venne votato a unanimità un vibratissimo ordine del giorno di protesta contro il comportamento di Wilson.

Fascio di combattimento

DIGNANO, 4. — La „Società Democratica" ha dato la piena e incondizionata sua adesione al programma politico sociale come esposto da B. Mussolini, plaudendo all'atteggiamento assunto dai fasci dei combattenti della Nazione, al servizio della quale pone già sin d'ora le giovani sue energie in difesa dell'integrità della Patria e delle conquiste fatte dalla guerra.

Lotte e conflitti

DIGNANO 3. — Fra partiti di varie tendenze si sono mai sempre svolte delle lotte e dei conflitti attorno alla primaria istituzione della città di comune; ma queste sono avvenute sempre in faccia al sole, a viso aperto; e l'onestà politica è stata sempre pregiata anche dall'avversario.

La città tutta plaude al contegno energico e aperto usato dalla Giunta amministrativa, che dischiuse i veli anche senza l'intervento di commissari di cui la città non ne neste punto bisogno.

San Marco

VEGLIA 2. — Dopo la rivista passata al marinai dal comandante Vittorio Tur, governatore dell'isola, è stato pronunciato un discorso dal sottocapo timoniere Andrea Isola del motoscafo 287, presente a Veglia.

Dopo la rievocazione delle gesta eroiche del battaglione Carole, che si è coperto di gloria sul Basso Piave concorrendo alla salvezza di Venezia, l'isola s'ebbe parole veramente sublimi per i vegliani.

Il discorso durato oltre mezz'ora è stato vivamente applaudito dal battaglione, dagli ufficiali e dai cittadini presenti e finiva col giuramento: Italia o morte.

Funerali

SANVINCENTI 2. — La sera del 28 aprile, mentre il cap. magg. Pierino Favio, baritono della II compagnia teatrale, della Terza Armata, veniva a Sanvincenti dov'era per quella sera fissato il trattenimento, in causa ad un disgraziato incidente automobilistico perdette la vita. I funerali riuscirono imponenti, con il concorso di tutta la città e degli ufficiali.

Al camposanto, prima che venisse deposta la bara, il tenente Lancetti diede l'estreme addio all'estinto.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della „Società Editrice L'AZIONE"

Stabilimenti comunali di Pola

A sensi dei deliberati della Commissione amministratrice del 22 e 29 aprile p. p., approvati dalla Giunta amministrativa comunale nelle sedute del 26 e 28 aprile p. p., nonchè del 3 corr.m., i prezzi di vendita vengono fissati, a decorrere dal 1. maggio p. p. sulla base delle rilevazioni accertate per la chiusa dei conti pro aprile p. p. nel seguente modo:

gas adoperato esclusivamente per abitazioni . . . . . L 0.40 il m. c.
gas adoperato per tutti gli altri usi L 0.50 il m. c.
energia elettrica per illuminazione L 0.90 per Kwo
energia elettrica per forza motrice L 0.60 per Kwo
acqua . . . . . L 0.50 il m. c.

La tariffa a forfait per l'energia elettrica verrà calcolata in proporzione.

A decorrere dal 1. maggio p. m.: tutte le competenze, per installazioni, trasporti, trascrizione di contatori, tasse di revisione verranno conteggiate in Lire nella misura che prima erano fissate in corone;
coke L. 15.— il quintale locco officina Veruda.

Pola, li 4 maggio 1919.

Il Presidente.

COMUNICATO *)

Dichiaro che a suo tempo nella mia veste di Preside della Giunta amministrativa comunale di Parenzo, in base a voci che correvano, confermai all'ex capitano distrettuale di Parenzo conte Mels, a sua richiesta, che il sig. Carlo Camus godeva la fama di strozzino. Non corrispondendo questo al vero in base agli accertamenti fatti, chiedo scusa al sig. Camus, assicurandolo di aver avuto verso di lui piena stima e di non aver mai dubitato un momento della sua onorabilità.

Parenzo, 4 maggio 1919.

Giovanni Comandich

*) La Redazione non assume per simili comunicati altra responsabilità fuorchè quella voluta dalla legge.

Rosina Cero
Antonio Jederlinich
oggi sposi

Pola, 5 maggio 1919.

CINE IDEAL

Uno dei più suggestivi e commoventi romanzi della celebre scrittrice **Carolina Invernizio**

L'orfana del ghetto

rivivrà questa sera sullo schermo di questo salone. L'interpretazione fedele di questo capolavoro che tanto successo ha ottenuto la settimana scorsa al teatro Fenice di Trieste, dà affidamento che sarà apprezzata anche dai nostri frequentatori

Prossimo programma:
Il perfido incanto

GRANDIOSO SUCCESSO

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Rappresentante:
Virgilio Ballico, Trieste, Via Giulia N. 5

CINE ITALIA
OGGI
Il focolare senza figli
in tre atti, 1500 metri di film, della celebre casa Eclair di Parigi, s'intitola il grandioso dramma sensazionale d'amore che si rappresenta oggi in questo salone. Splendidi panorami, sfoggio di toilettes si possono ammirare in questa splendida film teatrale

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (A)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Via Sissano 41, I 800A
Affittasi stanza ammobiliata. Badoglio 65, I 801A
D'affittare stanza con due letti, entrata libera. Via Diana 14 838A
Affittansi due camere ammobiliate, ingresso libero. Via Sergia 1, interno 835A
Affittasi stanza ammobiliata. Piazza Alighieri, posta II p. d. 840A
Stanze ammobiliate. Via Tartini 5, II dest 841A
Affittansi due camere ammobiliate con luce elettrica. Via Besenghi 22 555A
D'affittare bella stanza ammobiliata. Via Inghilterra 12, III 857A
D'affittare stanza ammobiliata. Via Muzio 10, I 860A
D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Muzio 14, III 862A
D'affittare stanza ammobiliata in una Villa con luce elettrica. Via D'Annunzio 45 864A
D'affittare camera ammobiliata con posto Via Carpaccio 1 866A
Stanza da letto e salotto bene ammobiliato affittasi. Via Domizia superiore 54, I 871A
Affittasi camera ammobiliata. Via Cenide 6 I sinistra 870A
Affittasi stanza elegantemente ammobiliata Via Cenide 9, II destra 877A
Sono d'affittarsi: un quartiere di 9 camere cucina e bagno; un quartiere di 5 stanze, cucina, bagno giardino in villa; un quartiere di 5 camere, cucina; un quartiere di tre camere, camerino e cucina, bagno; due quartieri di tre camere e cucina; due quartieri di tre camere, camerino e cucina vista al mare; un quartiere di due camere, camerino e cucina; tre quartieri di due camere e cucina; due quartieri di camera, camerino e cucina; otto quartieri di camera e cucina; un quartiere di camera e cucina adatto per calzolaio; un locale per negozio con attrezzi; un magazzino anche a uso negozio in città; una stanza ammobiliata per persona distinta; informazione alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45 A
Grande elegante stanza affittasi prontamente Via Medolino 2, I sinistra 879A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (B)

Cercasi appartamento ammobigliato camera cucina. Rivolgersi Azione 169B
Cercasi appartamento ammobigliato camera salotta cucina. Rivolgersi Azione 166B
Cercasi camera cucina oppure camera matrimoniale con uso di cucina. Offerte all'Azione 284B
Cercasi camera ammobiliata con cucina. Rivolgersi Caffè Italia banco 378B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (C)

Barbiere lavorante perfetto cerca Stein. Piazza Foro, condizioni convenienti 365C

RICERCA DI LAVORO
Cent. 4 la parola. Minimo cent 40 (D)

Brava cuoca offresi per casa privata o osteria. Offerte all'Azione sub „Cuoca" 845D
Offresi brava cuoca per piccola famiglia privata. Offerte all'Azione sub „Trifoglio" 852D

VENDITE
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (E)

Vendesi branda in buon stato. Via Vergerio 15, I 331E
Musica classica piano violino, bellissima gabbia con piedestallo, quadri, vendonsi. Via Carducci 29, II 326E
Vendesi banco grande per trattoria. Via Carducci 55, ritrovo colazione „Polese" 343E
Vendesi motocicletta a benzina marca „Bianchi". Via G. Mazzini 10 344E
Vendesi causa lutto vestiti quasi nuovi Via Muzio 10, I, dalle 12 alle 15 361E
Vendesi carrette per bambini quasi nuove Via Nicolò Tomaseo 75 305E
Vendesi scrittoio in mogano, lavamano con specchio, un salotto e diversi tappeti. Via Besenghi 4, I sinistra, visitare dalle 2-6 370E
Vendesi bellissima fasciata esterna a uso negozio prezzo conveniente. Viale Carrara 1 369E
Vendesi lampada da pendere, vasito biancheria per creatinanza e altri oggetti Via Giovia 34, II sinistra 366E
Vendesi camera matrimoniale completa Via Premuda 24, II 375E
Vendesi gonna nera d'orleans. Via Premuda 227, pianoterra 376E

ACQUISTI
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (F)

Porcellini d'India acquista prontamente ospedale provinciale 337F
Comperasi a domicilio fiasche da 1-1 1/2 minimo numero 10 a 10 cent. lavate 15 cent. Offerte sub „Digeano" all'Azione 375F

OGGETTI Rinvenuti e Smarriti
Cent. 5 la parola. Minimo cent. 50 (G)

Smarrito orologio d'argento da uomo della Stana. Il rinvenitore riceverà mancia portandolo Via Carlo Defranceschi 11 503

Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (H)

Il pittore Nicolò Ivo. Via Lepanto 7, assume lavori in stanze ad olio e lavizioni d'insegna 399H
Chi desidera acquistare casa, ville e fondi a buon prezzo si rivolga all'agenzia autorizzata. Via Carducci 37, I 288H

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1.- (I)

L'importanza delle inserzioni sta nella grande diffusione del giornale che le riproduce. L'AZIONE è oltre dieci volte più diffusa di qualsiasi altro giornale a Pola. Se qualche inserzionista non lo credesse, si rivolga ai più importanti rivenditori e si persuaderà tosto!

Quella persona che venerdì sera dalle ore 8 alle 8.30 rinvenne nel tratto dalla Via Defranceschi alla Via Promontore una lettera chiusa scritta in tedesco è pregata di presentarsi Via Lacon 24 portando con se la lettera stessa. È indispensabile presentarsi anche senza lettera per evitare dispiaceri a chi la smarrì. Si riceverà buona mancia 372L

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 30; ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio Excelsior 7
Via Carlo Defranceschi. — Ritrovo preferito Aperto dalle 8-12 e dalle 14 in poi. Domenicale e festa concerto dalla musica della marina. Lezioni di pattinaggio.

Stabilimento Polese 9
lavanderia, stiratura e tintoria, Grassi e Benedetti, preleva biancheria a domicilio, e consegna pronta in 48 ore ed anche in 24 ore

Compagnia delle films Pola
Via Barbacani 7. Compera, vendita esclusività noleggi. 8

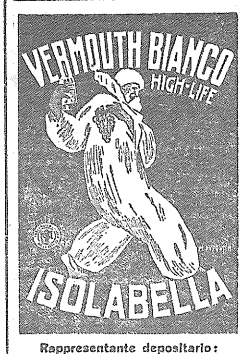
Pattinaggio Minerva
Via Carlo Defranceschi 35. Concerto al mercoledì e feste. Noleggio Pattini. Buffet assortito. 4

Sartoria Unione
Via della Speculta 12, la più grande sartoria della Venezia Giulia con ricco assortimento e di stoffe. 14

Fausto Cella 18
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, plettro ecc.

Romeo Cipriani 12
Rinomato negozio in manifatture. Il più conveniente della Venezia Giulia, Trieste, Piazza Goldoni

Drogheria
TOMINZ SUCC.
Siammiferi
Olio lino cotto
Olio lino crudo
Colori ad olio
Terre coloranti
Gesso per pittori
Benzina
Carbolineo
Cera parchetti
Estratto Maggi



Rappresentante depositario:
S. CLAI -.- :: POLA
Via Sergia N.ro 10 - Tel. Infer. 160

LA FUGGIASCA

(Romanzo di Pierre Gourdon). [9
Prima traduzione italiana autorizzata

Poi visitano il giardino, la serra, dove i convalescenti vanno a distendersi al sole.

— Come tutto è bene organizzato! esclama la giovane belga come conclusione alla visita fatta or ora. Ella confessa la sua ammirazione per il proprietario dell'albergo, per i medici, l'amministratore e gli infermieri.

Francesca allora, rispondendole, ritrova per un istante il suo tono spiritoso di monella:

— Che volete? Non si può fare altrimenti. Le dame e le buone suore sono create per curare i feriti in caso di guerra. Quando si possessori di cure come questa qui non hanno da fare nell'altro di meglio che cambiare di ospedali temporanei, come si dice. Lo trovo tutto ciò molto assurdo.

Sì, essa trova molto assurdo che questo un particolare del cavaliere osservato parecchie volte dalla signorina de Gelrode e che le appare del tutto nuovo e del tutto francese. In questo paese non si è affatto sorpresi del sacrificio di sè stessi e degli altri: il contrario invece farebbe stupire.

L'indomani, già dalla mattina, la fanciulla era al suo posto. Fu subito destinata alla distribuzione della biancheria. Le funzioni che le furono assegnate le piacquero: s'adattava ai suoi gusti d'ordine e di pulizia il rammendare, piegare e ordinare accuratamente le lenzuola e le camicie dei feriti, le lunghe strascie di tela destinate alle fasciature. Era nel suo elemento, compiendo quest'umile compito di buona massaia: essa era anche felice di condividere quello lavoro con graziosette e donne che incominciava un po' alla volta a conoscere e che sarebbero divenute ben presto sue amiche. Perchè la simpatia che le aveva dapprima ispirato Regina, più la signora de Versenne s'estendeva ora a tutte le sacrestie delle donne chiesa vedeva all'opera. Esse le piacevano. [illegible]

[illegible] le innalzava. Una donna non sembra forse più attraente, quando, sotto il velo della modestia, apparisce più discreta la sua bellezza?

Ma se Ghislaine sembrava vogliosa di crearsi nuove amicizie fra le sue compagne, tutto il suo cuore era trasportato verso Francesca con un fervore che cresceva ogni giorno più. Il rimprovero che si faceva per averla giudicata male contribuiva a render più vivo questo slancio d'affetto. Lo aveva creduta frivola e la scopriva seria. Aveva sospettato che nascondesse, sotto i suoi modi gai e talvolta arditi, il rimpianto d'un antico idillio, di quale avventura [illegible] fino una spessione di dispiacere, e [illegible] diventata la signora de Mersenne che Guido de Sourzac avesse cercato di piacere. Non era stato [illegible] di tutto ciò Ghislaine era lo sapeva. L'amore profondo, l'amore nascosto per quella donna troppo disinvolta era [illegible] lo per colui, di cui portava il nome.

Ella stessa ne [illegible]

✝

Gli addolorati sottoscritti, colpiti d'immensa sciagura partecipano agli altri parenti, amici e conoscenti la morte della loro amatissima

Emilia Tambacchia nata Capolicchio
d'anni 36

avvenuta ieri alle ore 5 ant. dopo breve e penosa malattia
I funerali della cara estinta seguiranno oggi lunedì, alle ore 5.30 pom., partendo dall'ospedale provinciale.

POLA, 5 maggio 1919.

Antonio, marito - Etta, Solleri, Ercole, Teo, Adelma, figli — Maria ved. Capolicchio, madre — Angelo, Eugenia fratelli — Giacomo e Giovanna Tambacchia, cognati, nonchè i nipoti e gli altri parenti.

✝

Affranti d'immenso dolore partecipiamo agli altri parenti amici e conoscenti la morte della nostra adorata

MERY FERLATTI
d'anni 14

avvenuta ieri alle ore 4.30 dopo lunga e penosa malattia.
I funerali seguiranno domani martedì alle ore 17, partendo dalla Via Kandler N. 25.

POLA, 5 maggio 1919.

Silvio e Carolina, genitori - Ermanno, fratello, nonchè le famiglie Ferlatti, Carpani, Tempestini, Capaduro, Swarzbauer, Rovis e Zniz

✝

Dopo tante sofferenze, spirò nel braccio del Signore, nella verde età d'anni 13

BENEDETTA PIUTZ

lasciando nel più profondo dolore i suoi cari genitori **Antonio e Caterina**, la sorella **Maria** ed i fratelli **Antonio e Virgilio** nonchè il nonno, gli zii ed i cugini. — I funerali avranno luogo domani martedì 6 corr., alle ore 17.30 partendo il convoglio funebre dalla Via Cappellini N. 241.

POLA, 5 maggio 1919.

Famiglie: **Piutz, Ispirovich e Segalla**

BANCA ADRIATICA

Capitale sociale Cor. 30.000.000 .·. Riserve Cor. 8.000.000
Sede principale: TRIESTE
Via della Cassa di Risparmio 5 :: Via San Nicolò 9
Succursali: Abbazia, Cattaro, Lubiana, Metcovich, Ragusa, Sebenico, Spalato, Vienna, Zara. AGENZIA: Kraisburg
ESEGUISCE TRANSAZIONI BANCARIE D'OGNI GENERE
Accetta versamenti in LIRE su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3 1/2 %
Il Conto Bancogiro all'interesse annuo del 3 p. c.
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
:: Locazione di cassette di sicurezza (Safes) ::
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13.

Banca Italiana di Sconto

Capitale Sociale Lire 315.000.000 interamente versato — Riserve Lire 41.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA
100 Filiali nel Regno

La Succursale di Pola, Via Sergia N. 36, Telefono N. 16
accetta versamenti:
a risparmio al 3 1/2 % annuo, in conto corrente e bancogiro a tassi da convenirsi.
Emette Assegni circolari pagabili in 1800 piazze del Regno franco di ogni spesa per il committente.
Eseguisce tutte le operazioni di banca